



Nicola D'Ambrosio Vicepresid. Vicario

Respons. Nazion. Emoderivati e L.210/92

Segr. Co A.S.D. Erakles C/so Vitt. Emanuele 158

Recapito via Po n°34 84012 Angri (Sa)

tel/fax: 0815131664 cell.:3490926474

email: [lidu.dambrosio@gmail.com](mailto:lidu.dambrosio@gmail.com) REL n° 284 ANGRI 17.12.2012

*ALLEGATI - PAG. 23 + 2 della presente.*

**OGGETTO:** Procedimento n.12227/2000 Procura di TRENTO depositata il 29.03.2002 Dott. GRANERO Dott. GIARDINA B. (già del 27.07.01) "MODIFICA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO" contro POGGIOLINI più altri. (ora p.p.n.33870/03 e n.46807/03 Proc.NAPOLI) **"A DIMOSTRAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DELLO STATO "**

\*\*\*\*\*

In allegato il documento redatto dalla Procura di Trento con le imputazioni (sul processo sangue ed emoderivati infetti) contro POGGIOLINI più altri. **QUESTO DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATO A FUTURA MEMORIA "A DIMOSTRAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DEL MINISTERO DELLA SANITA' (ora SALUTE ) A DANNO DI DECINE DI MIGLIAIA DI CITTADINI CONTAGIATI " .**

Anche se molti reati, adesso, sono prescritti, **la colpa NON è sicuramente dei cittadini contagiati, LA COLPA E' DA RICERCARE NEL COMPORTAMENTO DELLA LENTEZZA DI PROCURE E TRIBUNALI, QUANDO SI ARRIVA ALLA PRESCRIZIONE SIGNIFICA CHE SI LAVORA PER ARRIVARE ALLA PRESCRIZIONE** per evitare di fare giustizia e per evitare di pagare i giusti risarcimenti ai danneggiati, ovviamente la colpa è anche dei politici (governo e parlamento).

MOLTO IMPORTANTI SONO LE CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI DEI N.A.S. DI NAPOLI NEL VERBALE DEL 14.09.1994 prot.n.138/5-17 -1993 del proc;pen. n.8704/93 R.G. Dott. MILLER Procura di NAPOLI.(pag.58-61) ....." La libera circolazione sul mercato di prodotti plasmaderivati non conformi con i dettami della norma.

Infatti, l'intenzione che traspare dalle serie di proroghe e rinvii disposti dalla Direzione Generale del Serv. Farmaceutico (POGGIOLINI) era senza dubbio, quella di lasciare sul mercato i prodotti fino alla data della loro scadenza che, per alcuni di essi, come indicato nelle pagine precedenti era per il 1997.

Tale tesi è dimostrata dalla circostanza, rilevata dagli atti, che ha visto le multinazionali impegnate nelle importazioni di ingenti quantitativi di materie prime e prodotto finito NON testato negli ultimi mesi (ottobre-novembre e dicembre) del 1992.

E' chiara l'intenzione di smaltire le scorte dei prodotti non testati, ed è oltretanto chiara la CERTEZZA NEL RITENERE CHE CIO' ERA POSSIBILE, E CHE POTEVA ESSERE RESO POSSIBILE.

SE COSI NON FOSSE STATO PERCHE SOSTENERE ENORMI SPESE PER IMPORTARE PRODOTTO NON TESTATO DESTINATO DOPO SOLI POCHI GIORNI AD ESSERE RITIRATO DAL MERCATO (pag.60) F/to Ten.Col.Com/te A.ORRU'.

*"Guai a chi regge e mal regge, guai ai Ministri dei tiranni et tirannie, guai agli Ministri di giustizia che li è ordinato far giustizia e lor fanno il contrario." (S.Francesco di Paola 1416-1507)*

Ho citato volutamente ( la citerò sempre più spesso) la relazione dei N.A.S. di NAPOLI ed in particolare la famosa frase...:

" E' chiara l'intenzione di smaltire le scorte dei prodotti non testati ed è oltretanto chiara la CERTEZZA NEL RITENERE CHE CIO' ERA POSSIBILE, E CHE POTEVA ESSERE RESO POSSIBILE. "

Per dimostrare che tutti coloro (di tutte le case farmaceutiche) che hanno commesso i reati, di cui all'allegata RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO, ed erano consapevoli di commetterli, ERANO ANCHE MOLTO CONSAPEVOLI CHE NON AVREBBERO SUBITO CONDANNE... Infatti a circa 20 anni dalla relazione dei N.A.S. di NAPOLI NON VI E' STATA ANCORA NESSUNA CONDANNA, quindi, i N.A.S. hanno visto giusto ed avevano ragione per la frase di cui sopra.

In riferimento a quanto sopra esposto in analogia al contenuto, si cita la continua VIOLAZIONE degli artt.1 e 4 del D.M. 12.06.1991 da parte di quasi tutte le aziende farmaceutiche ( Italiane e Straniere ).

Praticamente il D.M. di cui sopra impone che per ogni singola autorizzazione ottenuta dal Ministero per L'importazione di pool di plasma/derivati (case farmac. Italiane ) o di prodotti finiti (case Framac. Straniere ) il tutto deve essere importato in una UNICA SOLUZIONE PER UN SOLO PASSAGGIO DOGANALE. Questo per agevolare i controlli sulle autorizzazioni, sul quantitativo, ed altro. I N V E C E .... molte case Farmac.frazionavano il quantitativo e/o il quantitativo delle fiale di un determinato lotto di emoderivato ( in particolare immunoglobuline specifiche e varie) citando sempre la stessa autorizzazione, PER CUI ERA MOLTO DIFFICILE UNA PRECISA VERIFICA DELLA REALTA' IMPORTATA, quindi si presume anche una forte evasione fiscale, Infatti con la prassi dell'illecito frazionamento delle autorizzazioni all'importazioni si sono verificati M O L T I S S I M I casi di importazioni molto superiori alle autorizzazioni ricevute. VEDASI RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO ( in allegato ) punto "P" da pag. 272 a 279.

La ditta BERNA di COMO (importazioni e fabbricazione in SVIZZERA ) adesso si chiama ditta BERN-DAIO-TEC ( con sede..sembra Milano), da un controllo effettuato dalla L.I.D.U./D'AMBROSIO sui documenti dei N.A.S., sulle autorizzazione concesse dal Ministero della Sanità I.S.S., e sui verbali di distruzione della BERNA e della P.G. di TRENTO da un confronto documentale risultò che nel 1991-93 la ditta BERNA importò in Italia circa 10 lotti di immunoglobuline antitetaniche SENZA LA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE E MOLTI ALTRI LOTTI FURONO IMPORTATI IN VIOLAZIONE AL NUMERO DI A.I.C. ( Autorizzazione Immissione in Commercio ).

La ditta BERNA produceva lotti da circa 60.000-70.000 fiale (settantamila) per cui 10 per 70.000 = 700.000 fiale. più n. 5 lotti dal 1987 al 1990 per cui 5 per 70.000 = 350.000 fiale (esposto/denuncia rel.n.76 27.09.03 Procura di Trento posta celere n.PI 9449 4044 3 IT.) TUTTO QUESTO SIGNIFICA PRODOTTI IN NERO UGUALE EVASIONE FISCALE E DIFFICOLTA A REPERIRE I CITTADINI CHE HANNO RICEVUTO QUESTO BEL REGALO, DI CONTAGIO, DALLO STATO.

Nella prossima relazione ci saranno informazioni più dettagliate PER ADESSO..... BUONA LETTURA.

da.... V.Pres. L.I.D.U. Nicola D'AMBROSIO

